

CHIGIANA

10^o INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2024 **TRACCE**

SPECIAL EVENT

21 LUGLIO 2024
ORE 21.30, PIAZZA DEL CAMPO

STORIE DEL MARE

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

BEATRICE VENEZI direttore



FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

CARLO ROSSI

Vice Presidente

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

Consiglieri

PIETRO CATALDI

DONATELLA CINELLI COLOMBINI

PAOLO DELPRATO

NICOLETTA FABIO

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CRISTIANO IACOPOZZI

GIANNETTO MARCHETTINI

ELISABETTA MIRALDI

Collegio Sindacale

STEFANO GUERRINI

ALESSANDRO LA GRECA

LORENZO SAMPIERI

Direttore Artistico

NICOLA SANI

Direttore Amministrativo

ANGELO ARMIENTO

Giacomo Puccini

Lucca 1858 – Bruxelles 1924

Intermezzo da *Manon Lescaut* (1889-92)

Gian Francesco Malipiero

Venezia 1882 – Treviso 1973

Sinfonia del Mare (1906)

* * *

Nikolaj Rimskij-Korsakov

Tichvin 1844 – Ljubensk 1908

Sheherazade suite sinfonica op. 35

I. *Il mare e la nave di Sinbad* - Largo e maestoso. Lento. Allegro non troppo

II. *Il racconto del principe Kalender* - Lento. Andantino

III. *Il giovane principe e la giovane principessa* - Andantino quasi allegretto.

Pochissimo più mosso

IV. *Festa a Bagdad. Il mare. Il Naufragio* - Allegro molto. Allegro molto e frenetico. Vivo. Allegro non troppo e maestoso

Mihaela Costea *violino solista*

in collaborazione con il Comune di Siena

Storie e mare

di Elisabetta Braga

Uomo libero,
sempre tu amerai il mare!

Il mare è il tuo specchio:
contempli l'anima tua
nell'infinito srotolarsi
della sua onda,

e il tuo spirito è un abisso non meno amaro.

(Charles Baudelaire, *L'uomo e il mare* da *I fiori del male*, 1857)

Da sempre, nella storia dell'umanità, il rapporto tra l'uomo e il mare serba un legame profondo, intrecciandosi con diverse dimensioni: quella materiale, che vede il mare come fonte di sostentamento e ostacolo da superare, quando animati dalla sete di conoscenza – come insegna Ulisse - o dalla ricerca di un destino migliore; dall'altra, la dimensione onirica, in cui il mare diventa simbolo della paura ancestrale e inconscia del non conosciuto, assumendo i contorni di un immenso universo abitato da creature spaventose e ammaliatrici.

Attraverso la musica, il concerto di questa sera gioca tra diverse dimensioni, mescolando storia e immaginazione. Si parte dalla realtà con *Manon*, ritratta da Giacomo Puccini nella sua opera lirica *Manon Lescaut* – di cui ascolteremo il celebre Intermezzo -, simbolo delle donne che hanno vissuto seguendo il proprio sentire e che riflette una parte buia della storia occidentale. Si passa poi all'evocazione immaginaria della Sinfonia del Mare di Gian Francesco Malipiero, per concludere con le fiabe di *Sherazade*, un mondo fantastico popolato da pirati, principesse e coraggiosi avventurieri.

Composta tra il 1889 e il 1892, *Manon Lescaut* è il primo vero successo di **Giacomo Puccini**, di cui quest'anno si celebra il centenario dalla morte. La tragica e struggente storia dei due giovani amanti, raccontata dal romanzo dell'abate Antoine

François Prévost del 1731, unisce le due forze archetipe e contrarie dell'animo umano: amore e morte, Eros e Thanatos. Manon rappresenta una delle più memorabili eroine pucciniane, un groviglio inestricabile di sensualità, gioia di vivere, colpa, egoismo, venalità e ingenua purezza, che si mostra nella sua duplicità di luce e ombra. La vicenda della giovane eroina condannata alla deportazione in America riporta alla memoria alcuni aspetti della realtà storica del colonialismo del XVIII sec, quando molte persone, condannate in Europa per crimini minori, erano costrette a solcare il mare verso le colonie americane.

Il celebre **Intermezzo**, collocato all'inizio del III atto, è una traduzione in musica della disperazione di Des Grieux per Manon che, arrestata dalle guardie per furto e prostituzione, sta per essere imbarcata sul vascello che la porterà in Louisiana. Il Lento espressivo iniziale introduce l'atmosfera desolata del III atto; i cromatismi sembrano preannunciare lo straziante finale nel deserto, quando Manon morirà esausta tra le braccia del suo amato.

Il timbro dell'orchestra, con violoncelli e viole spinti nel registro acuto – si percepisce qui l'influenza dell'orchestrazione wagneriana – sembra evocare un singhiozzo; appare la dolente melodia dell'Andante calmo, ripresa del pianto disperato di Des Grieux su Manon svenuta per gli stenti nel IV atto. Torna una reminiscenza del duetto d'amore del II atto che sfocia in un tema apparentemente gioioso, subito trasformato nella sua variante cromatica e angosciosa, sintesi del triste epilogo di questa vicenda sventurata. Il continuo ritorno dei temi dell'opera fa nell'Intermezzo la controparte musicale della personalità della protagonista, soggetta a una "maledizione" che la porta a reiterare compulsivamente il suo comportamento, un ciclo continuo di abbandoni e ripensamenti, al quale soltanto la morte può porre fine.

Il fascino esercitato dal mare è riflesso nella *Sinfonia del Mare* del 1906 di **Gian Francesco Malipiero**. Nato nella città marinara per eccellenza, Venezia, Malipiero modella il materiale e la struttura sonora dell'intera sinfonia descrivendo il mare e i suoi aspetti cangianti. Composta negli anni giovanili, periodo nel quale importante era l'influenza del suo maestro, Marco Enrico Bossi – il grande organista amico del Conte Guido Chigi Saracini, che inaugurò lo splendido organo del Salone dei Concerti dell'Accademia Chigiana il 22 novembre del 1923 con l'esecuzione della Cantata a Siena per organo, coro e archi –, il brano presenta molte somiglianze con le sonorità impressioniste della musica di Debussy, richiamando il suo poema sinfonico *La Mer* del 1905. Anche la composizione di Malipiero, in un unico movimento, rientra nel genere del poema sinfonico: la musica, infatti, presenta un certo incedere narrativo nel desiderio di descrivere i vari volti con il quale il mare si mostra all'uomo. La sinfonia, dunque, si costruisce per frammenti melodici che si compongono e si rifrangono, come delle onde, alternando sezioni a carattere contrastante. Si nota il gusto per il modalismo e alcuni tratti stilistici peculiari del compositore il quale, studiando i manoscritti di Monteverdi alla Biblioteca Marciana, contribuì in maniera significativa allo sviluppo del Neoclassicismo italiano perseguito da compositori come Casella e Respighi.

Nella Sinfonia, il mare può assumere un aspetto calmo e pacato, come la melodia di apertura, sorretta da un cullante moto ondoso; la sua superficie può improvvisamente incresparsi, come i rapidi e vivaci movimenti che si scambiano i gruppi orchestrali. Il lirismo di alcune sezioni evoca, invece, il sentimento di contemplazione che il mare suscita quando illuminato dalla fioca luce dell'alba o dai raggi argentei della luna. quando è scosso dai violenti venti di bufera, resi da Malipiero con i rapidi cromatismi degli archi e da una melodia grandiosa di sapore modale, il mare può mostrarsi in tutta la sua forza maestosa e

distruttrice. Dopo il frangersi di una grande onda, si leva l'elegiaca melodia del corno inglese, simile a un lamento; la sinfonia si conclude in modo circolare, con la stessa calma con la quale si era aperta: gli strumenti simulano l'affiorare di un ultimo bagliore dalla superficie marina, forse una creatura indistinta, che s'inabissa all'improvviso tra i flutti.

Quest'ultima immagine ci trasporta nel mondo fiabesco de *Le mille e una notte* con la **suite sinfonica op. 35 *Sheherazade*** di **Nikolaj Rimskij-Korsakov**, composta nel 1888. Riprendendo l'antico racconto orientale, che narra di come Sherazade, raccontando al sultano una storia per 1001 notti, riesca astutamente a sfuggire alla morte, il brano si compone di quattro episodi separati: *Il mare e la nave di Sinbad*, *Il racconto del principe Kalender*, *Il giovane principe e la giovane principessa* e *Festa a Bagdad*. *Il mare. Il Naufragio*. Questi movimenti sono tra loro legati dal ritorno, ogni volta sotto diverse forme, di due temi, che rappresentano i personaggi principali: il sultano Sahariar e il suo tema minaccioso e la moglie Sherazade, simboleggiata da una melodia sinuosa e melismatica affidata al violino solista.

Il primo movimento presenta un'alternanza tra i due temi principali, simulando la volontà del sultano di perseguire nel suo proposito di condannare a morte Sherazade e il tentativo della moglie di ammaliarlo con il racconto della vicenda del marinaio Sinbad; alla fine, Sherazade ha la meglio: il tema del sultano si fa più lirico e melodico, segno che la narrazione ha sortito l'effetto sperato.

Il secondo movimento comincia con il tema di Sherazade; l'atmosfera malinconica di questa introduzione cede il posto a una musica brillante simile a una danza. Dopo la comparsa di una tema marziale e il ritorno della melodia della protagonista, il clarinetto intona una melodia morbida orientaleggiante, con i pizzicati degli archi sullo sfondo. L'intreccio sfavillante dei temi

precede una sezione lirica con un'orchestrazione cameristica. Infine, l'intera orchestra, investita da un ritmo vivace, chiude il movimento: Sherazade ha nuovamente distolto il marito dai suoi tremendi intenti.

Una melodia morbida e leggera apre il movimento successivo, seguito poi da un motivo grazioso e danzante, quasi militaresco. I due temi si alternano e si intrecciano, finché appare il violino, strumento incantatore di Sherazade, seguito in chiusura dall'orchestra su un ritmo di valzer leggero.

L'alternanza tra il violino solista e il tema del sultano, tornato nuovamente cupo e ostile, intonato da tutta l'orchestra in fermento, segna l'inizio dell'ultimo movimento. Ritornano tutti i temi precedentemente ascoltati, presentati sotto diverse elaborazioni ritmiche e timbriche. Sherazade racconta al sultano della folla in festa, di cui l'orchestra imita le grida di gioia e il mormorio festante, ma il sultano non è ancora convinto di volerle risparmiare la vita. Così Sherazade, con il suono del violino che si eleva nel registro acuto, racconta del terribile naufragio della nave, prontamente sostenuta dal ritmo tempestoso e pericolosamente oscillante dell'orchestra. La nave si schianta contro uno scoglio e, squarciata, viene inghiottita dagli abissi. Sherazade ha terminato il suo racconto e rimane con il fiato sospeso, in attesa del suo destino. Finalmente, il tema del sultano torna in forma dolce e amorevole. Sherazade e il violino trionfano.

Il programma di questa sera ci racconta storie diverse, tutte accomunate dal tema del mare e dal fascino dei suoi molteplici volti cangianti. Ma cosa porta l'uomo a essere così attratto dalla magia di un elemento della natura tanto mutevole e impenetrabile da tentare di ritrarlo anche in musica? Forse, come ricorda la poesia di Baudelaire in apertura, gli abissi marini sono inaccessibili e insondabili per l'uomo tanto quanto l'essenza più intima della sua stessa anima.

La **Filarmonica Arturo Toscanini** nasce a Parma nel 2002 come prosecuzione della storica Orchestra dell'Emilia-Romagna Arturo Toscanini. Oggi è considerata tra le più importanti orchestre sinfoniche italiane.

Ispirata ai valori di Arturo Toscanini – rigore, talento, estro e impegno – l'attività dell'orchestra si caratterizza per una continua ricerca di qualità, dal repertorio classico al contemporaneo, dagli ensemble cameristici al grande sinfonismo.

Enrico Onofri è l'attuale Direttore Principale (2020-2024), succedendo ad Alpesh Chauhan (2017-2020); prima di loro, rispettivamente, Kazushi Ono (2012-2015), Francesco Lanzillotta (2015-2017) e Kristjan Jarvi (2021-2023) hanno ricoperto la carica di Direttore Ospite Principale. Omer Meir Wellber, uno tra i direttori più legati alla Filarmonica, è stato Direttore Musicale del Festival Toscanini, il progetto musicale incentrato sulla figura e sull'eredità storico-artistica di Arturo Toscanini, nelle edizioni 2022 e 2023.

Nella sua storia la Filarmonica Arturo Toscanini si è esibita sotto la guida di alcuni dei maggiori interpreti che hanno segnato la storia della direzione d'orchestra, quali Lorin Maazel, Zubin Mehta, Georges Prêtre, Mstislav Rostropovich, Gianandrea Gavazzeni, Charles Dutoit, Yuri Temirkanov e Jeffrey Tate, e dei più importanti direttori del panorama internazionale, quali Fabio Luisi, Vladimir Jurowski, James Conlon, Juraj Valčuha, Trevor Pinnock, Roberto Abbado, Tugan Sokhiev, Rinaldo Alessandrini, Christophe Rousset, Fabio Biondi, Wayne Marshall e Tan Dun. Oggi viene abitualmente diretta da alcuni dei più apprezzati direttori delle ultime generazioni e dai giovani più promettenti della scuola direttoriale italiana: Michele Mariotti, Daniele Rustioni, Antonino Fogliani e Riccardo Frizza, Michele Spotti, Alessandro Bonato e Diego Ceretta.

Numerose sono state le collaborazioni con prestigiosi solisti, tra i quali Mischa Maisky, Ivo Pogorelich, Viktoria Mullova, Gil Shaham, Steven Isserlis, Ton Koopman, Krystian Zimerman, Ian Bostridge, Mario Brunello, Salvatore Accardo, Plácido Domingo, Juan Diego Flórez, Natalia Gutman, Ray Chen, Stefano Bollani, Carolin Widmann, Valeriy Sokolov, Pablo Ferrandez, Jean-Yves Thibaudet, Nicola Benedetti e Maxim Vengerov.

La Filarmonica Arturo Toscanini è stata acclamata da pubblico e critica nelle maggiori sale da concerto di tutto il mondo in città quali Washington, New York, Parigi, Madrid, Barcellona, Amburgo, Mosca, Bucarest, Varsavia, Gerusalemme, Tel Aviv, Tokyo e Pechino. L'attività internazionale, ripartita da Algeri nel 2022, ha visto la Filarmonica protagonista a Dresda, unica orchestra italiana nel cartellone 2023 del *Dresdner Musikfestspiele*, uno tra i più prestigiosi festival europei.

Si esibisce regolarmente a Parma nell'Auditorium Paganini progettato da Renzo Piano ed è protagonista delle Stagioni liriche e sinfoniche dei Teatri di tradizione della Regione Emilia-Romagna e di un significativo programma concertistico in tutto il territorio regionale.

Dal 2012 la Filarmonica Toscanini è partner del Festival Verdi di Parma, un sodalizio artistico nel nome di due illustri musicisti parmigiani, Verdi e Toscanini.

Beatrice Venezi, direttore d'orchestra, pianista e compositrice nata nel 1990. Diplomata in Pianoforte sotto la guida del M° Norberto Capelli, si è perfezionata con i Maestri Lucchesini, De Maria e Balzani. Allieva del M° Piero Bellugi per la Direzione d'orchestra, si è diplomata presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano con il massimo dei voti cum laude sotto la guida del M° Vittorio Parisi. Ha approfondito la sua tecnica direttoriale con il M° Gianluigi Gelmetti presso l'Accademia Chigiana di Siena e con il M° John Axelrod, di cui è stata assistente nella produzione di "Candide" di Leonard Bernstein presso il Maggio Musicale Fiorentino nel 2015. Ha studiato Composizione con il M° Gaetano Giani Luporini. Beatrice inizia la propria carriera come maestro collaboratore e vocal coach, facendo il proprio debutto sinfonico nel 2012. Come direttore d'orchestra svolge la propria attività sia in Italia che all'estero, collaborando con orchestre nazionali ed internazionali, tra cui: l'Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, l'Orchestra Filarmonica Campana, l'Orchestra da Camera Fiorentina, l'Orchestra della Magna Grecia, l'Orchestra Filarmonica di Lucca, l'Orchestra Filarmonica di Benevento, l'Orchestra della Fondazione Bulgaria Classic, l'Orchestra e il coro del Teatro Bolshoj di Minsk, l'Orchestra Filarmonica Nazionale di Odessa. Negli anni collabora con festival importanti quali il New European Festival di Stuttgart, il Festival di Bellagio e del Lago di Como,

il Festival Pontino di musica contemporanea per il quale tiene il concerto di apertura della 50esima edizione nel 2014 il Maggio Musicale Fiorentino dove lavora con il M° John Axelrod, di cui è assistente nella produzione di "Candide" di Leonard Bernstein nel maggio 2015. Nel novembre 2014 si esibisce per la prima volta con la Nuova Orchestra Scarlatti, l'ex orchestra della Rai di Napoli: è amore a prima vista da entrambe le parti. Seguono numerosi altri concerti con le varie compagini della Scarlatti fino a che nel 2016 viene nominata anche Direttore Principale dell'Orchestra Scarlatti Young, la compagine giovanile nata nel 2015 in seno all'orchestra senior. Nel giugno 2016 a Yerevan c'è un nuovo colpo di fulmine in seguito alla sua partecipazione all'Aram Khachaturian Conducting Competition. Già dopo il primo round viene avvicinata dal direttore artistico dell'orchestra che le propone la nomina di Assistant Conductor della State Orchestra of Armenia; Beatrice accetta. Nell'estate del 2016 debutta presso il Festival Puccini di Torre del Lago con l'opera "Turandot" di Ferruccio Busoni. A marzo 2017 ha debutta all'Al Bustan Festival di Beirut insieme ad un'altra musicista Made in Italy, la pianista Gloria Campaner. Ancora nel 2017 dirige alla State Opera House of Georgia a Tbilisi, la Ukrainian Radio Symphony Orchestra e l'Orchestra Classica da Madeira. Al 63° Festival Puccini di Torre del Lago - edizione 2017, dove dirige "La Rondine" del centenario, il Maestro Beatrice Venezi viene nominata Direttore Principale Ospite. Nel 2018 il debutto al Teatro dell'Opera e del Balletto di Sofia e al Teatro Nazionale Ivan Zajc di Rijeka, con Sofia Philharmonic, con la Japan Virtuoso Symphony Orchestra alla Suntory Hall di Tokyo, con l'Orchestra Milano Classica, con la Belorussian State Radio and TV Symphony Orchestra e il coinvolgimento nel festival Lucca Classica Music Festival. Nel luglio 2018 a Lucca, la città natale di Giacomo Puccini, sul palco all'aperto del Lucca Summer Festival - uno dei principali festival di musica pop e rock italiani - crea il Puccini Day , un concerto per circa 5000 persone dedicato al Maestro per i suoi 160 anni, così da dimostrare che "classical rocks". Grande appassionata di musica a 360°, dalla classica all'elettronica, si batte per la divulgazione dell'opera in maniera accessibile e accattivante. Sempre in prima linea, per far scoprire ai giovani la musica classica - è anche Direttore Principale dell'Orchestra Scarlatti Young - si presta a iniziative in collaborazione con artisti rappresentativi di generi musicali diversi,

come ad esempio, il suo dialogo con Rocco Hunt agli MTV Digital Days del 2016 o la collaborazione con il rapper Livio Cori per Rolling Stone nel 2017. La dimensione sociale della sua musica ha un importante messaggio di apertura e innovazione, grazie alla sua carriera nei maggiori teatri del mondo, anche in paesi molto conservatori. Attraverso il suo ruolo di Assistant Conductor della State Youth Orchestra of Armenia, Beatrice è stata la prima donna sul podio a ricevere l'apprezzamento del pubblico e la stima per il suo impegno per l'eradicazione di ogni discriminazione nei confronti delle donne.

FILARMONICA ARTURO TOSCANINI

Violini primi

Mihaela Costea**
Elia Torreggiani
Michele Poccecai
Clarice Binet
Emilie Chigioni
Diana Cecilia Perez Tedesco
Domenico Pedone
Riccardo Obiso
Camilla Mazzanti
Heesun Lee
Anna Follia Jordan
Young Kang Woon

Violini secondi

Ginevra Tavani
Jasenka Tomic
Daniele Ruzza
Alessandro Cannizzaro
Sara Colombi
Maria Bernadette Lo Russo
Simona Cazzulani
Giulio Franchi
Federica Vercalli
Cosimo Paoli

Viola

Costanza Pepini**
Carmen Condur
Sara Screpis
Daniele Zironi
Diego Spagnoli
Carlos Parra
Ilaria Negrotti
Matteo Benassi

Violoncelli

Vincenzo Fossanova *
Irene Zatta
Martino Maina
Fabio Gaddoni
Silvia Lazzarotto
Valerio Battaglia

Contrabbassi

Paolo Badine
Michele Valentini
Antonio Bonatti
Claudio Saguatti

Flauti

Gianmarco Leuzzi *
Serena Zanetti

Ottavino anche 3° flauto

Simone Candiotto

Oboi

Andrea Centamore
Massimo Parcianello

Clarineti

Paolo Poma*
Francesco Zarba

Clarinetto Basso

Miriam Caldarini

Fagotti

Davide Fumagalli *
Federico Loy

Controfagotto

Fabio Alasia

Corni

Fabrizio Villa*
Davide Bettani
Dario Venghi
Federica Bazzini

Corno Inglese anche 2°oboe

Linda Sarcuni

Trombe

Luca Festa *
Matteo Fagiani
Marco Catelli

Tromboni

Alessio Brontesi*
Niccolo Serpentinei
Ian Veronese

Tuba

Filippo Archetti

Timpani

Gianni Gangrasso *

Percussioni

Marco Farruggia
Matteo Flori
Argantino Antonio
Salvadori Tommaso*
Petrucci Gianmarco

Arpa

Burani Davide



INVESTIRE NEL TALENTO



Il programma "In Vertice" dell' Accademia Chigiana è il nostro modo per ringraziare e premiare coloro che contribuiscono in modo concreto e continuativo al nostro lavoro, alla crescita di nuovi talenti e alla diffusione della musica come linguaggio universale, di insostituibile valore educativo, formativo e ricreativo.

Diventare parte di "In Vertice" significa essere di casa in una delle istituzioni musicali più prestigiose e innovative del mondo, per condividerne il percorso di crescita e celebrarne i risultati.

Ogni donatore stabilisce un rapporto privilegiato con questa Istituzione unica al mondo, partecipa al suo patrimonio, e contribuisce ad estendere e potenziare la sua azione per raggiungere nuovi, ambiziosi obiettivi.



Programma "In Vertice"
invertice@chigiana.org
Linea dedicata +39 0577 220927

★ DIVENTA SUBITO UN AMICO DELLA CHIGIANA ★

SCOPRI COME SOSTENERCI <https://www.chigiana.org/sostieni>

DONA ORA <https://donorbox.org/programma-festival-of-friends>

PROSSIMI CONCERTI

22 LUGLIO

ORE 16, CHIESA DI S. AGOSTINO

Kees Tazelaar

Lezione - Incontro aperto

Musica di Tazelaar

ORE 18, TEATRO DEI RINNOVATI

OPERA - DON PASQUALE. Gaetano Donizetti

Solisti dell'Accademia del Maggio Musicale Fiorentino

Allievi del corso di Direzione d'Orchestra

DANIELE GATTI docente e coordinatore

LUCIANO ACOCELLA docente

ORCHESTRA SENZASPINE / CORO DELLA CATTEDRALE

DI SIENA "Guido Chigi Saracini" / LORENZO DONATI

LORENZO MARIANI / WILLIAM ORLANDI, FRANCESCO BONATI

MARCO FILIBECK / MATTIA DIOMEDI

ORE 21.15, PIEVE DI PONTE ALLO SPINO, SOVICILLE

APPUNTAMENTO MUSICALE

Allievi del corso di Clarinetto

ALESSANDRO CARBONARE docente

MONALDO BRACONI pianoforte

23 LUGLIO

ORE 21.15, CHIOSTRO DI TORRI, SOVICILLE

OFF THE WALL - Round Moonlight

CORO DELLA CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"

LORENZO DONATI

Musica di Dufay, Murray Schafer, Scelsi, Randall Stroppe, Mahler, Lauridsen

PIEVE DI S. PIETRO A GROPINA, LORO CIUFFENNA (AR)

ORE 21

VISITA GUIDATA DELLA PIEVE

ORE 21.30

APPUNTAMENTO MUSICALE - Allievi del corso

di Quartetto d'archi e musica da camera

CLIVE GREENSMITH docente

24 LUGLIO

ORE 12, AULA MAGNA UNIVERSITÀ PER STRANIERI

APPUNTAMENTO MUSICALE - Allievi del corso

di Quartetto d'archi e musica da camera

CLIVE GREENSMITH docente

ORE 19, PALAZZO CHIGI SARACINI

FACTOR - Concerto del corso di Percussioni

Cirque du Batteur

Musica di Patrizio Esposito

ANTONIO CAGGIANO docente

Allievi Chigiani / **CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE**

ORE 21.15, CHIESA DI S. AGOSTINO

TODAY - Pluton

ANTON GERZENBERG / ALVISE VIDOLIN

NICOLA BERNARDINI / JULIAN SCORDATO

Musica di Ligeti, Manoury

FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

STAFF

Assistente del Direttore Amministrativo

LUIGI SANI

Assistente del Direttore Artistico

GIOVANNI VAI

Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali

STEFANO JACOVIELLO

Segreteria Artistica

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

Segreteria Allievi

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

Biblioteca e Archivio

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

Referente della collezione Chigi Saracini

LAURA BONELLI

Dean del Chigiana Global Academy

ANTONIO ARTESE

Web design e comunicazione

LUIGI CASOLINO

Grafica e social media

LAURA TASSI

Coordinamento e redazione programmi di sala

ELISABETTA BRAGA

Assistente Comunicazione e media

MARTA SABATINI

Segreteria Amministrativa

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

Ufficio Contabilità e Finanza

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

ILARIA LEONE

Portineria e servizio d'ordine

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

Biglietteria e visite guidate

MARTINA DEI

CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

Direttore tecnico

MARCO MESSERI

Assistenti di produzione

MARIA LAURA DEPONTE

Assistente tecnico audio

MATTIA CELLA

Coordinatore Chigiana Chianti Classico Experience

LUCA DI GIULIO

Ufficio Stampa

NICOLETTA TASSAN SOLET

PAOLO ANDREATTA



grandi sostenitori



FMPS
Fondazione Monte dei Paschi di Siena



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**



REGIONE
TOSCANA



COMUNE DI SIENA



SIENA
OPERA DELLA METROPOLITANA

sponsor



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



HOTELIA
MEDIOCREDITO
CENTRALE



BdiM BANCA



ChiantiBanca



Energy partner

unicopfirenze

ANCE | SIENA



STARHOTELS
HOTELIERIA

in collaborazione con



ARCIDIOCESI DI SIENA
Cattedrale di Santa Maria
Montalese



terrecablate



unesco



International
Year of Sustainable
Tourism for Development
and the European Union through
Culture and Creativity

media partner



Rai Cultura



Rai 5



Rai Radio 3



Rai Radio Classica



QV LA NAZIONE



Canale 3 Toscana



RADIO
SIENA TV
SERVIZIO TELEVISIVO



siena news

Si ringraziano i sostenitori del Programma "In Vertice", in particolare: ASSOSERVIZI - Confindustria Toscana Sud, Consorzio Vino Chianti Classico, Gruppo Marchesini, Siderurgica Fiorentina.

WWW.CHIGIANA.ORG

